Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

# NEWSLETTER FINCO N. 01/2017

## SOMMARIO


1. ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE
2. GRANDI OPERE E DEBAT PUBLIC
3. APPALTI: UNA DEROGA NON SI NEGA A NESSUNO
4. ANAC: PUBBLICAZIONE II RAPPORTO QUADRIMESTRALE 2016 SU CONTRATTI PUBBLICI -

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

1. ASSOFRIGORISTI - CONVEGNO "CATASTO E D EFFICIENZA ENERGETICA" - ROMA 9.02.2017
2. CONVEGNO NAZIONALE FIPER: BERGAMO 31.03.2017

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

1.TAVOLO ANAS - FINCO
- SOTTOGRUPPO TRASPORTI ECCEZIONALI (ROMA 11 GENNAIO 2017)
- SOTTOGRUPPO FERMANEVE, PARAMASSI (ROMA 23 GENNAIO 2017)
- TAVOLO ANAS - FINCO RIUNIONE PLENARIA (*ROMA 25 GENNAIO 2017)*

IL FLASH

1. IL FLASH - GLI ECOBONUS TIRANO ANCORA

L'APPROFONDIMENTO

1. I TRE REFERNDUM CGIL: IL RIPRISTINO DELL'ARTICOLO 18; LA RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI; L'ABOLIZIONE DEI VOUCHER

lettere

1.SUPERFICI UTILI E REGIONI AUTONOME
2. LA SPROPOSITATA PRESSIONE FISCALE SULLA CASA
3. L'ITALIA DEGLI IMBOSCATI
4. TAXI ED ANTITRUST
5. BANDI DI GARA E PUBBLICITA'
6. RINNOVO PASSAPORTI

NOTIZIE DALL'UNI

1. NORME UNI DAL 20 DICEMBRE AL 25 GENNAIO 2017


## ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE: UN' EMERGENZA DI OGGI CON CONSEGUENZE ATTUALI E FUTURE

Il neo Ministro dell'istruzione Fedeli ha concordato con i sindacati di continuare a ridurre da tre ad uno gli anni richiesti per poter ottenere il trasferimento in altra sede (vicino casa) precisando che ciò vale solo per coloro che si sono spostati quest'anno!. Molto semplicemente, ha deciso di accontentare i gruppi di interesse, a danno degli studenti e delle loro famiglie. E non parliamo solo di insegnanti che hanno una certa età ed anzianità ma anche di docenti neoassunti (*si può cambiare per decreto ciò che è stabilito per Legge ndr?).*

Sono anni che si va avanti così, con i Sindacati unici veri interlocutori del Ministero, dove adesso è stata messa direttamente una sindacalista, che vuole fare riforme condivise. Condivise da chi?

Quello che arriva nelle scuole ed agli utenti è un messaggio che dice grossomodo: la cosa importante nella scuola non è la qualità della proposta formativa ma il benessere dei lavoratori, che è prioritario rispetto al benessere degli utenti.

Tutto questo peraltro penalizza l'immagine di una categoria che svolge un compito di grande responsabilità ed importanza come quella dei docenti.

È noto che in Italia il maggior numero di posti vacanti si trova nelle regioni settentrionali, mentre la maggior parte degli insegnanti si trova e proviene dal Sud.
Dunque, ridurre il periodo decorso il quale si può richiedere un avvicinamento non solo mina la continuità didattica che dovrebbe essere garantita agli studenti, ma agita nuovamente lo spettro del precariato.
Come hanno evidenziato capi d'istituto e dirigenti scolastici in questo modo, infatti, per coprire i posti vacanti al Nord, si dovrà ricorrere alle supplenze, ripristinando quella massa di precari che, prima o poi, premerà per essere stabilizzata.

**L'Educazione (e non solo l'istruzione) è ormai divenuta la più grande emergenza nazionale.**

Estraiamo alcune delle decisioni prese in proposito nel Consiglio dei Ministri del 15 dicembre u.s.

*"….Il Decreto riordina e coordina in un unico testo le disposizioni vigenti in materia di:*

- *ammissione alla classe successiva per gli alunni del primo ciclo, prevedendo l'ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione .*

E qui si potrebbe essere anche d'accordo nel prevedere l'ammissione facilitata agli anni successivi perché l'apprendimento in età evolutiva non procede in modo lineare e cadenze annuali sono talvolta troppo ravvicinate e possono essere non significative.
Questo tuttavia non deve abbassare il livello qualitativo della scuola ma casomai costituire un incentivo a rafforzare la qualità della proposta, attraverso ambienti di apprendimento attrezzati in modo sempre migliore per rispondere alle diverse esigenze e professionisti sempre più qualificati attraverso una formazione continua. Quindi dovrebbe presupporre un investimento sostanzioso di risorse.

- *esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, che viene semplificato nel numero di prove scritte e nelle modalità di attribuzione della valutazione finale. Inoltre la presidenza delle commissioni d'esame viene attribuita al dirigente scolastico (cioè interno ndr).*

Il fatto che la ricerca dei Commissari esterni avvenisse spesso all'ultimo momento e senza selezione, non toglie valore al principio della terzietà ;

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## ...SEGUE

- *esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, con, tra l'altro, la riduzione a due delle prove scritte e l'eliminazione della prova multidisciplinare predisposta dalla commissione e il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.*

Qui ci permettiamo di sollecitare un' attenzione particolare al fatto che le risorse artistiche e culturali del nostro Paese sono talmente estese che sarebbe opportuno prevedere stage nei musei, nelle biblioteche, nei teatri, nei siti archeologici, assecondando quella che dovrebbe essere una reale direttrice di sviluppo per l'Italia.

- *Prove INVALSI, con l'eliminazione della prova scritta a carattere nazionale dall'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La prova verrà effettuata in un altro momento dell'anno scolastico e con la sola funzione di requisito obbligatorio di ammissione all'esame. Il decreto prevede inoltre l'integrazione delle prove di italiano e matematica con una ulteriore sezione per la rilevazione dell'apprendimento della lingua inglese…"*

Non ci appassiona il dibattito sul titolo di studio ma all'ex- sindacalista ricordiamo che la Costituzione, oltre al diritto allo sciopero, prevede il diritto allo studio (che è anzi citato a più riprese). Il problema è che il diritto allo studio è un investimento e non una spesa, ma si fatica a capirlo (o si fa finta di non capirlo) e la classe politica tende ad impiegare i soldi dei contribuenti nella scuola soltanto quando essa serve come ammortizzatore sociale (o anche, va detto, ultimamente, per la messa in sicurezza dei plessi scolastici).

Al Ministro della Repubblica rammentiamo che una corretta ed adeguata formazione delle nuove generazioni è basilare per la ripresa, anche economica, del Paese.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## GRANDI OPERE E DEBAT PUBLIC

Tra gli elementi innovativi e qualificanti del nuovo Codice degli Appalti può senz'altro iscriversi l'art. 22 sulla trasparenza nella partecipazione dei portatori di interessi e dibattito pubblico.
In sintesi, l'introduzione del cosiddetto "Dèbat Public" (procedura già adottata in Francia da più di vent'anni) permette ai cittadini di informarsi e di esprimere il loro punto di vista sulla realizzabilità e sull'iter per le grandi opere infrastrutturali aventi impatto rilevante sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, definendo l'obbligatorietà, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, della pubblicazione dei progetti di fattibilità relativi a tali opere nel proprio profilo del committente.

È un importante passo verso l'attribuzione di un ruolo all'intelligenza collettiva quando si mette mano al territorio. I processi partecipativi infatti, depurati dall' accanimento che può nascere proprio dalla loro mancanza, possono costituire una grande risorsa per le forze politiche.

Il secondo comma dell'art. 22 rinvia poi a un futuro decreto - che dovrà essere adottato entro un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice (e cioè entro il 19 Aprile 2017) - l'individuazione, nell'ambito delle opere descritte al primo comma, degli interventi distinti per tipologia e soglie dimensionali, per i quali il dibattito pubblico sarà obbligatorio.

## APPALTI: UNA DEROGA NON SI NEGA A NESSUNO....

Partiranno a fine gennaio i cantieri per il G7 di Taormina, dove i leader politici delle 7 "super potenze" economiche si incontreranno il 26 e il 27 maggio 2017. Incaricato di sovraintendere ai lavori per gli interventi da eseguire sul territorio in vista del vertice il Prefetto Carpino, che ha assicurato che la deroga sulla realizzazione degli interventi strutturali sarà da lui sottoposta alla massima attenzione, in quanto strettamente e rigorosamente motivata per le esigenze del G7.

Alla fine dello scorso mese di dicembre, infatti, per consentire un'accelerazione dell'apertura e dello svolgimento dei cantieri, il Consiglio dei Ministri è intervenuto con un articolo rubricato "Interventi funzionali per la presidenza del G7-" inserito all'interno del decreto legge 29 dicembre 2016 n.243 (decreto per il Sud che prevede una serie di misure «urgenti» per affrontare «situazioni di criticità» nel Mezzogiorno) - in cui tali interventi vengono considerati "presupposto per l'applicazione motivata della procedura stabilita dall'art. 63, comma 1 del nuovo Codice dei Contratti di cui al d.lgs. n. 50/2016".

Stando alla normativa vigente i casi in cui la procedura negoziata senza previa pubblicazione (citato art. 63 del Codice) può essere utilizzata nel caso di appalti pubblici di lavori sono essenzialmente tre:

- situazioni in cui non viene a realizzarsi in senso lato una reale situazione di concorrenza;
- quando vi sia un solo operatore economico in condizione di poter offrire le prestazioni oggetto dell'appalto;
- nella misura strettamente necessaria per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice;

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## ...SEGUE

Nel caso specifico la scelta di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è stata giustificata dal fatto sussistano "ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice".

Ma queste ragioni sussisteranno realmente?
Andando ad analizzare le cadenze temporali sorgono seri dubbi in proposito.
La Delegazione per la preparazione e l'organizzazione della Presidenza del G7 è stata istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 24 giugno 2016. Il decreto legge con il quale il CdM è intervenuto in materia di "Interventi funzionali alla presidenza italiana del G7 nel 2017" risale al 29 dicembre 2016.

Tra l'uno e l'altro sono passati circa 6 mesi. Alla luce di questo diviene difficile pensare che non ci sia stato tempo a sufficienza per definire gli interventi necessari in vista del vertice G7 di maggio 2017 e utilizzare le procedure ordinarie e non quelle in deroga.
Il rischio è che, quindi - come già accaduto per Expo 2015, per il Mose, per il G7 del 2009 ed in molti altri casi- si percorra la via più semplice ed al tempo stesso più "pericolosa" per la trasparenza degli appalti.

A latere, non si può non considerare il fatto che le procedure "emergenziali" rischiano inoltre di moltiplicarsi a causa dell'uso estensivo dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa così come prevista dal nuovo Codice Appalti.
Di fatto l'aver definito solo la soglia al di sopra della quale non si può usare il massimo ribasso senza specificare, nel contempo, quale sia la soglia opportuna al di sotto della quale è, viceversa, necessario solo utilizzare il massimo ribasso per evitare "complicazioni operative" alle stazioni appaltanti che non si giustificano a causa del basso importo (cosa prevista, tra l' altro, nella Legge Delega stessa) non aiuta, e non aiuterà, certamente ad abbandonare questa pratica deleteria degli "appalti in deroga".

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## ANAC: PUBBLICAZIONE II RAPPORTO QUADRIMESTRALE 2016 SU ANDAMENTI APPALTI

Sul sito Finco **www.fincoweb.org - home page** - è possibile consultare l'intera pubblicazione in oggetto riguardante gli appalti superiori a 40.000 euro.

Di seguito riportiamo il solo grafico iniziale.

| Tipologia di servizio | Totale CIG perfezionati | | Importo complessivo | | Importo medio |
|---|---|---|---|---|---|
| | Mag-Ago 2016 | % CIG | Mag -Ago 2016 (valore in euro) | % Importo | (valore in euro) |
| Forniture | 9.573 | 29,4% | 7.470.236.823 | 26,2% | 780.344 |
| Lavori | 6.489 | 20,0% | 5.025.034.387 | 17,7% | 774.393 |
| Servizi | 10.690 | 32,9% | 8.080.528.650 | 28,4% | 755.896 |
| Forniture | 2.004 | 6,2% | 2.042.132.715 | 7,1% | 1.019.028 |
| Lavori | 1.128 | 3,5% | 3.520.880.122 | 12,4% | 3.121.348 |
| Servizi | 2.593 | 8,0% | 2.325.627.135 | 8,2% | 896.887 |
| Totale generale | 32.477 | 100,0% | 28.464.439.832 | 100,0% | 876.849 |

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

## ASSOFRIGORISTI: CONVEGNO "GLI STATI GENERALI SUL DPR 74/2013 (ROMA 9.02.2017)

Il prossimo **9 febbraio alle ore 10.30** si terrà a Roma presso la sede Enea (Lungotevere *Thaon de Revel, 76)* un Convegno organizzato da Assofrigoristi, socio Finco, sul tema del DPR 74/2013, dove verranno presentati i risultati del lavoro di valutazione comparata delle pratiche regionali, delle *Best Practice* e le proposte di Linee Guida per l'implementazione delle norme di cui al suddetto DPR 74/13 in relazione alle macchine frigorifere.

Verrà, in tale consesso, illustrato anche lo stato dell'arte relativo allo sviluppo del lavoro del gruppo della UNI CTI CT 243, che sta impegnandosi per redigere una norma sulla misura dell'efficienza energetica delle macchine frigorifere in campo. Verranno introdotti il quadro normativo europeo e la sua evoluzione nel settore, con particolare riguardo ad EPBD, EEP, etc.

A seguire si svilupperà il dibattito intorno a tali problematiche tra gli attori della filiera, tra cui gli Enti (Ministeri e Regioni), organismi (ENEA), associazioni dei costruttori (Assoclima) e degli installatori (Assofrigoristi, CNA), per cercare spunti e fare sintesi per la necessaria evoluzione delle norme che tengano in particolare riguardo la specificità delle apparecchiature in pompa di calore come attrezzature a tecnologia peculiare e definita nell'ambito delle competenze del "frigorista" di cui alla EN 13313.

Aprirà l'incontro il saluto del Presidente di Assofrigoristi Gianluca De Giovanni, del Presidente Finco, Carla Tomasi e del Presidente Enea Federico Testa.

Sono invitati a partecipare **tutti i soci e i non soci** per rappresentare l'interesse e la preoccupazione sul tema che, dopo il referendum che ha lasciato alle regioni la competenza in tema di energia, continuerà ad imperversare sugli installatori ed i manutentori del nostro settore.

http://www.assofrigoristi.it/ultime-news/229/gli-stati-generali-sul-dpr-74-2013-conferenza-assofrigoristi-all-enea-a-roma/

## FIPER: CONVEGNO NAZIONALE "EFFICIENZA, INNOVAZIONE, ENERGIA RINNOVABILE: QUALI SCENARI POSSIBILI POST PARIGI? – BERGAMO 31

Il prossimo 31 marzo presso il Centro Congressi Giovanni XXIII (Viale Papa Giovanni XXIII, 106 – Bergamo) si terrà il Convegno organizzato da Fiper **"Efficienza, Innovazione, energia rinnovabili: quali scenari possibili post Accordo di Parigi?"** rivolto ai diversi operatori e istituzioni interessati ad approfondire l'evoluzione, le sfide e le problematiche della Filiera biomassa-biogas e più in generale il ruolo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nella lotta ai cambiamenti climatici.

Sul sito Finco ***www.fincoweb.org - area News associati - è possibile scaricare il programma dei lavori.***

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

**FILIERA MOBILITÀ E SICUREZZA STRADALE FINCO**

## TAVOLO ANAS - FINCO. SOTTOGRUPPO TRASPORTI ECCEZIONALI (ROMA 11 GENNAIO 2017)

Si è tenuta l'11 gennaio scorso presso Anas la prima riunione del Sottogruppo di lavoro "**Trasporti Eccezionali e Gru**", costituito in seno al Tavolo Anas – Finco.
Nel corso dell'incontro si è convenuto di segnalare da parte dell'Associazione Anna, federata Finco, specifici casi di mancate, ritardate o negate autorizzazioni al trasporto eccezionale, nonché si è convenuto sulla opportunità che, gradualmente, Anas divenga sempre più, per quanto riguarda le province, l'Ente autorizzatore unico in materia.
A latere si segnala che, a margine del medesimo incontro, è stata trattata anche la tematica inerente la **"Valorizzazione del Patrimonio Anas e la Cartolarizzazione".**

In particolare, la Presidente di ANNA (*unica* Associazione Nazionale che rappresenta la categoria delle aziende che noleggiano gru mobili in Italia), Daniela Dal Col, ha evidenziato che, a seguito del sinistro occorso lo scorso ottobre ad Annone Brianza, gli Enti autorizzativi hanno creato una gravissima situazione di blocco dell'attività per il rilascio delle autorizzazioni al transito di Trasporti Eccezionali (T.E.).
Diversi associati hanno riscontrato situazioni di fortissimo disagio in quanto si pretende dalle aziende richiedenti l'integrazione delle richieste autorizzative con "*nullaosta rilasciati da altri Enti competenti per autorizzare i transiti su ponti o sovrappassi di loro competenza*" o addirittura con "*apposite relazioni sull'idoneità statica di ponti e viadotti interessati dal transito a firma di tecnico professionale abilitato per ogni singola strada*"(!!!) e questo proprio perché vi è una mancanza o una limitata conoscenza dello stato manutentivo delle reti ma, soprattutto per uno "*scarica barile*" sulle responsabilità che ha ogni funzionario pubblico firmatario del titolo autorizzativo.

Purtroppo questi Enti che si sono orientati con un sempre piú restrittivo, quanto elusivo o interdittivo, sistema nella gestione del rilascio delle autorizzazioni al transito sia dei veicoli eccezionali o dei T.E., hanno già prodotto rilevanti danni in termini di penali per mancato arrivo dei mezzi di sollevamento (veicoli eccezionali) nei luoghi richiesti dai committenti o per la ritardata consegna dei manufatti e materiali.

Ad oggi, le aziende specialistiche rappresentate da ANNA si ritrovano ad avere l'intero comparto dei noleggi gru mobili e dei T.E. bloccati perché senza titoli autorizzativi - con quei pochi che ne sono in possesso in scadenza - oppure con un limitato elenco di strade percorribili che sono poco plausibili e di scarso interesse perché comunque non permettono di arrivare con i Veicoli o i Trasporti Eccezionali a destinazione.
Purtroppo, le problematiche, nello specifico, sono numerose perché evidenziano situazioni assolutamente delicate, che vanno dal rischio per la sicurezza stradale della circolazione, all'aumento sproporzionato degli esborsi necessari all'ottenimento degli atti autorizzativi, al moltiplicarsi dei tempi di approntamento dei lavori che, se già prima del tragico evento assumevano tempistiche neanche paragonabili a quelle consuete in altri Paesi CE, sono ora divenute ingestibili, sia per gli operatori del trasporto che per i committenti del comparto industriale.

Sarebbe auspicabile che, da parte degli Enti, vengano rispettati precisi articoli del Codice della Strada, redatti appunto per regolare efficacemente situazioni di questo tipo ma soprattutto vengano definite in modo inequivocabile le competenze sulla viabilità ordinaria, data dai passaggi di proprietà non ancora definiti tra le Provincie, le Regioni ed Anas.
Il piú grande timore evidenziato è che, all'interno di uno scenario economico-sociale già penalizzato dagli effetti della forte crisi di produzione che attanaglia gravemente il nostro Paese da anni, il perdurare di questa situazione aumenterà:

- ⇒ i disagi e le difficoltà, causando delicate situazioni di conflitto tra le varie committenze e le Societá di Noleggio e di Trasporti;
- ⇒ il proliferare di comportamenti illeciti da parte delle aziende costrette a far fronte agli impegni già assunti che si ritrovano appunto senza titolo autorizzativo per la circolazione stradale;
- ⇒ conseguenti rischi per la sicurezza stradale,
- ⇒ il rischio di rivalsa da parte di organizzazioni sindacali e di categoria che potrebbero causare il verificarsi di scioperi e manifestazioni di avversità.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## TAVOLO ANAS - FINCO. SOTTOGRUPPO FERMANEVE E PARAMASSI (ROMA 23 GENNAIO 2017)

Il 23 gennaio u.s. presso Anas si è tenuta la prima riunione anche del Sottogruppo di lavoro **Paramassi e Fermaneve"** costituito in seno al Tavolo Anas – Finco.
Nell'ambito dell'incontro è stata evidenziata l'opportunità, ed anzi la necessità, che i fondi previsti per far fronte al dissesto idrogeologico vengano destinati, oltre che alla Regioni, anche ad Anas onde l'azienda possa farsi carico di ulteriori interventi rispetto a quelli di sua stretta pertinenza. E' stato altresì convenuto un contributo da parte delle imprese specialistiche del settore, rappresentate da Assoroccia presente all'incontro con Finco, in materia di revisione, integrazione e/o modifica del prezzario Anas di riferimento.

## TAVOLO CONGIUNTO ANAS - FINCO. RIUNIONE PLENARIA (ROMA 25 GENNAIO 2017)

Si è svolta il 25 gennaio scorso presso Anas la riunione del Tavolo plenario ANAS – FINCO.
Dopo una breve apertura dei lavori da parte del Dott. Artale, Direttore Generale FINCO, si sono susseguiti brevi interventi dei presenti, durante i quali sono state esposte tematiche generali e settoriali.

La prima tematica affrontata è stata quella degli Appalti, in particolare l'Ingegner Adriana Palmigiano, Direttore Appalti Anas, ha illustrato il nuovo piano di ANAS, recentemente approvato e che sarà a breve diffuso, concentrandosi in particolar modo sulla gestione del budget per gli Appalti di manutenzione delle strade, ed assicurando che l'azienda si impegnerà per trovare un equilibrio tra le sue politiche industriali ed il rispetto delle regole dei mercati delle varie specialità appaltate. In particolare sarà a cura di Anas informare le imprese, a breve, circa il programma di tali appalti.

È poi intervenuto, in merito alla riforma del Codice della Strada, il Senatore Gibiino (8° Commissione permanente del Senato e Relatore del ddl in questione) che ha espresso come ci possano essere degli spazi per aggiornare il disegno di legge delega per la riforma del Codice della Strada attualmente all'esame in Commissione Bilancio, in quanto - essendo l'iter di riforma iniziato nel 2014 - parte del lavoro fatto in questi anni presenta qualche aspetto da rivedere.

Nel corso del dibattito sul Codice della Strada sono emersi numerosi temi tra cui quello della regolamentazione del soccorso stradale, la situazione di disagio dei portatori di handicap e l'annosa questione della gestione dei proventi contravvenzionali da parte dei Comuni, con particolare riferimento alla tematica della destinazione di tali fondi.
Sono stati toccati inoltre i temi della riclassificazione delle dotazioni di sicurezza, del rischio idrogeologico e dei limiti di velocità – sproporzionati, asimmetrici e persistenti a lungo anche decorsi gli eventi che li hanno motivati.
Tale gravissima situazione, determinata dalla volontà di fare cassa, da quella di tutelare giuridicamente gli Enti proprietari in caso di incidente e da lentezza nell'assolvere i propri compiti (insomma da tutto fuorché dalla reale sicurezza degli automobilisti) sta diventando una vera emergenza: paradossalmente il settore strada, invece che favorire la comunicazione, ne sta diventando un deterrente, con le ovvie conseguenze economiche che si possono immaginare.

Successivamente sono stati trattati i punti all'ordine del giorno relativi alla Cartellonistica ed ai Trasporti eccezionali.

In particolare, in merito a quest'ultimo (vedi articolo precedente), sono state espresse fortissime preoccupazioni circa il problema della situazione di *impasse* creatasi in merito al rilascio delle autorizzazioni alla circolazione su alcune tratte, con conseguente blocco del trasporto eccezionale.

Per quanto riguarda la cartellonistica è stato sottolineato l'inusitato aumento delle tariffe e la difficoltà relative alle autorizzazioni in particolare in alcune regioni come il Veneto.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IL FLASH

## GLI ECOBONUS TIRANO ANCORA (INTERVENTI IN EURO PER ANNO E PER TIPOLOGIA)

| Anno: | Ristrutturazione edilizia (36-50%) | Efficienza energetica (50-55-65%) |
|---|---|---|
| 1998-2006 | 2.823.496 | Non previsto |
| 2007 | 402.811 | 106.000 |
| 2008 | 391.688 | 247.800 |
| 2009 | 447.728 | 236.700 |
| 2010 | 494.006 | 405.600 |
| 2011 | 779.400 | 280.700 |
| 2012 | 883.600 | 265.380 |
| 2013 | 1.317.627 | 335.961 |
| 2014 | 1.366.416 | 299.795 |
| 2015 | 1.195.438 | 285.764 |
| 2016 | 1.392.705 | 327.655 |
| TOTALE | 11.494.915 | 2.791.355 |

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'APPROFONDIMENTO

## I TRE REFERENDUM CGIL: IL RIPRISTINO DELL'ARTICOLO 18; LA RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICE; L'ABOLIZIONE DEI VOUCHER

Il *Jobs Act* è una riforma del diritto del lavoro, promossa ed attuata dal governo Renzi, attraverso diversi provvedimenti legislativi varati tra il 2014 ed il 2015.
Il termine deriva dall'acronimo "*Jumpstart Our Business Startups Act*" e prende spunto da una legge statunitense, promulgata dall'ex Presidente Statunitense Obama nel 2012 per favorire le imprese di piccola entità mediante dei fondi.
Il Jobs Act, varato per semplificare le normative del mercato del lavoro e facilitare le assunzioni dei giovani, prevede diverse misure tra cui: il contratto a tutele crescenti per i neoassunti, il riordino delle diverse forme contrattuali dei rapporti di lavoro, il superamento delle collaborazioni, mansioni flessibili, controlli a distanza, la riforma CIG e ASPI, la razionalizzazione degli incentivi all'assunzioni e la no *vacatio legis*. Nello specifico, per coloro che assumono attraverso il contratto a tutele crescenti , è prevista una decontribuzione a carico dello Stato e di conseguenza le imprese sono gravate da minori imposte.
Per coloro che sono neoassunti, invece, in caso di licenziamento non è più previsto il reintegro in azienda, ma solo un indennizzo in denaro che aumenta in base a quanto tempo il lavoratore ha prestato servizio nell'azienda con il contratto a tempo indeterminato.
Dal 1° maggio 2015, inoltre, sono entrati in vigore tre nuovi ammortizzatori sociali (Naspi, DisColl e Asdi) che sostituiscono le precedenti tutele come l'Aspi e la Mini-Aspi.
Lo scorso 8 ottobre è infine entrato in vigore il decreto correttivo del Jobs Act (D.Lgs. n. 185 del 2016) che apporta alcune modifiche ai decreti legislativi n. 81 del 2016 e n. 148, 149, 150 e 151 del 2015, attuativi della Riforma del lavoro.

Il Jobs Act contiene aspetti sia sicuramente positivi, sia da migliorare. Va comunque riconosciuta - ad avviso di Finco - l'intenzione di ammodernare la legislazione giuslavorista.
Avverso tale strumento, ed altri istituti, la CGIL ha raccolto circa 3 milioni di firme per la presentazione di 3 referendum (con quorum) sul *Jobs Act* su cui la Corte Costituzionale l'11 gennaio si è pronunciata dando il via libera a quello sui voucher ed a quello sulla responsabilità degli appalti e bloccando (condivisibilmente) invece quello relativo all'articolo 18.
Il principale sindacato italiano dal punto di vista numerico ha scelto una posizione non solo di ripristino della passata normativa, ma di ulteriore irrigidimento della medesima chiedendo l'estensione dell'articolo 18 anche alle aziende con più di 5 dipendenti (rispetto ai 15 che erano a suo tempo previsti).
E rifiutando in toto altresì le due principali novità positive del modificato articolo 18: tutele crescenti nel tempo per il lavoratore ed un costo di risoluzione crescente per le imprese ma noto ex ante per legge, e non dipendente come prima dalle discrezionali valutazioni di un giudice.
La Cgil ha sempre sostenuto che la tutela del lavoro debba essere una variabile indipendente dalla situazione e trasformazione delle imprese, a " prescindere", in una parola.
Al di là di ogni ideologia è una posizione del tutto astratta e scollegata dalla realtà (vedi critica ai voucher e poi uso dei medesimi da parte del Sindacato).

Con il secondo referendum (*vedi di seguito)* , ammesso, si propone invece di cancellare l'articolo 29 della Legge Biagi come modificato dalla legge Fornero. In particolare la questione riguarda la modifica alla disciplina sulla responsabilità di committenti, appaltatori e subappaltatori nei confronti dei lavoratori impiegati negli appalti: il primo quesito prevede la possibilità che esistano contratti collettivi di lavoro abilitati a derogare agli obblighi di responsabilità solidale tra le imprese appaltatrici e subappaltatrici nei confronti dei lavoratori; il secondo quesito è relativo ai rapporti di solidarietà tra committente, appaltatori e subappaltatori nei confronti dei lavoratori. La CGIL ritiene, non senza qualche ragione in via teorica, che il sistema vigente sia troppo complesso e dunque vada semplificato per tutelare al meglio i lavoratori.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## ...SEGUE

Nella sostanza propone di abrogare - oltre alla clausola sulla disciplina derogatoria concessa ai CCNL - la legge nella parte in cui attenua la responsabilità oggettiva in capo all'azienda madre, per esempio nel rispetto dei diritti retributivi e contributivi dei lavoratori dell'azienda in subappalto, cossiché ci sia un'uguale responsabilità, in tutto e per tutto tra appaltatore ed appaltante;

Tuttavia va sottolineato che, in caso di vittoria del SI al referendum su questo tema, l'impresa committente avrebbe maggiori difficoltà- a fronte di una richiesta, per esempio, di pagamento dello straordinario – non avendo cognizione dei fatti costitutivi dei diritti vantati. Questo perché il committente non può controllare il dipendente dell'appaltatore, né insediarsi nella gestione del rapporto di impiego, poiché questo determinerebbe l'illegittimità dell'appalto. Inoltre, verrebbe meno l'obbligo da parte del lavoratore di rivalersi prima sul proprio datore: questo andrebbe a svantaggio delle imprese esecutrici, potendo i lavoratori scegliersi l'impresa più liquida (con un notevole risparmio di tempi e di costi del procedimento) per farsi pagare le retribuzioni e i contributi non saldati.

Sul tema riguardante il terzo quesito referendario, si è fatto molto polverone.

A ben vedere la percentuale di retribuzione complessiva che nel nostro Paese viene veicolata attraverso i voucher non è gran cosa: lo 0,2%. Il punto è che talvolta tali voucher vengono indirizzati verso prestazioni diverse da quelle per le quali sono stati creati. Non si tratta quindi di eliminarli - visto che sono una delle poche possibilità di evitare il nero in determinate situazioni, sono semplici, efficaci e validi per appunto far emergere prestazioni che prima andavano quasi automaticamente in nero - quanto di meglio definirne il campo di applicazione.

Di seguito sono riportati i testi dei quesiti referendari:

***Primo quesito (reintroduzione della reintegra in caso di licenziamento senza giusta causa e sua estensione alle imprese sopra i 5 addetti – "articolo 18")***

*«Volete voi l'abrogazione del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, recante "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" nella sua interezza e dell'art. 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300, recante "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento" comma 1, limitatamente alle parole "previsti dalla legge o determinato da un motivo illecito determinante ai sensi dell'art. 1345 del codice civile"; - comma 4, limitatamente alle parole: "per insussistenza del fatto contestato ovvero perché il fatto rientra tra le condotte punibili con una sanzione conservativa sulla base delle previsioni dei contratti collettivi ovvero dei codici disciplinari applicabili," e alle parole ", nonché quanto avrebbe potuto percepire dedicandosi con diligenza alla ricerca di una nuova occupazione. In ogni caso la misura dell'indennità risarcitoria non può essere superiore a dodici mensilità della retribuzione globale di fatto"; - comma 5 nella sua interezza; - comma 6, limitatamente alla parola "quinto" e alle parole ", ma con attribuzione al lavoratore di un'indennità risarcitoria onnicomprensiva determinata, in relazione alla gravità della violazione formale o procedurale commessa dal datore di lavoro, tra un minimo di sei e un massimo di dodici mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, con onere di specifica motivazione a tale riguardo, a meno che il giudice, sulla base della domanda del lavoratore, accerti che vi è anche un difetto di giustificazione del licenziamento, nel qual caso applica, in luogo di quelle previste dal presente comma, le tutele di cui ai commi" e alle parole ", quinto o settimo"; - comma 7, limitatamente alle parole "che il licenziamento è stato intimato in violazione dell'art. 2110, secondo comma, del codice civile. Può altresì applicare la predetta disciplina nell'ipotesi in cui accerti la manifesta insussistenza del fatto posto a base del licenziamento" e alle parole"; nelle altre ipotesi in cui accerta che non ricorrono gli estremi del predetto giustificato motivo, il giudice applica la disciplina di cui al quinto comma. In tale ultimo caso il giudice, ai fini della determinazione dell'indennità tra il minimo e il massimo previsti, tiene conto, oltre ai criteri di cui al quinto comma, delle iniziative assunte dal lavoratore per la ricerca di una nuova occupazione e del comportamento delle parti nell'ambito della procedura di cui all'art. 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e successive modificazioni.*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## ...SEGUE

*Qualora, nel corso del giudizio, sulla base della domanda formulata dal lavoratore, il licenziamento risulti determinato da ragioni discriminatorie o disciplinari, trovano applicazione le relative tutele previste dal presente articolo"; - comma 8, limitatamente alle parole "in ciascuna sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo nel quale ha avuto luogo il licenziamento", alle parole "quindici lavoratori o più di cinque se si tratta di imprenditore agricolo, nonché al datore di lavoro, imprenditore o non imprenditore, che nell'ambito dello stesso comune occupa più di quindici dipendenti e all'impresa agricola che nel medesimo ambito territoriale occupa più di" e alle parole ",anche se ciascuna unità produttiva, singolarmente considerata, non raggiunge tali limiti, e in ogni caso al datore di lavoro, imprenditore e non imprenditore, che occupa più di sessanta dipendenti".».*

***Secondo quesito (eliminazione dei voucher)***

*«Volete voi l'abrogazione degli articoli 48, 49 e 50 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"?».*

***Terzo quesito (responsabilità e controllo sugli appalti)***

*Volete voi l'abrogazione dell'art. 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", comma 2, limitatamente alle parole "Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi nazionali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore che possono individuare metodi e procedure di controllo e di verifica della regolarità complessiva degli appalti," e alle parole "Il committente imprenditore o datore di lavoro è convenuto in giudizio per il pagamento unitamente all'appaltatore e con gli eventuali ulteriori subappaltatori. Il committente imprenditore o datore di lavoro può eccepire, nella prima difesa, il beneficio della preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore medesimo e degli eventuali subappaltatori. In tal caso il giudice accerta la responsabilità solidale di tutti gli obbligati, ma l'azione esecutiva può essere intentata nei confronti del committente imprenditore o datore di lavoro solo dopo l'infruttuosa escussione del patrimonio dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori"?».*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

lettere

## SUPERFICI UTILI E REGIONI AUTONOME

*"Dopo anni si è giunti ad uniformare le modalità per il calcolo delle superfici utili di un appartamento, ma non per tutti. Le Regioni a statuto speciale e le due provincie autonome di Trento e Bolzano applicheranno i contenuti dell'intesa solo se non contrastano con i loro statuti e con le norme emanate per la loro attuazione.*
*Sicilia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e le provincie autonome del Trentino Alto Adige potranno, pertanto, continuare a dotarsi di regolamenti tipo diversi gli uni dagli altri e stabilire anche differenti gradi di libertà per i Comuni dei rispettivi territori".*

P.I., Firenze

## LA SPROPOSITATA PRESSIONE FISCALE SULLA CASA

*"Ho visto un recente studio di Confedilizia: dal 2011 al 2016 c'è stato in Italia un vero e proprio shock, con un calo del 20% del valore immobiliare che ha portato al deprezzamento delle abitazioni degli italiani da circa 5.400 a 4.300 miliardi senza che questo abbia negativamente inciso sulla tassazione del bene case.*

*E' un nodo che demagogicamente non si intende affrontare ,a quanto pare*

*Se il cittadino sa che la sua casa ha perso valore, anche a causa della suddetta pressione, si sentirà meno sicuro e spenderà di meno, il che certo non giova alla ripresa - tra l'altro".*

B.S., Reggio Emilia

## L'ITALIA DEGLI IMBOSCATI

*"Leggere l'articolo di Marco Ruffolo su La Repubblica per capire perché siamo ridotti così (http://larep.it/2jglc1A ). Finti disabili, 104 a piene mani, assenteismo legalizzato.*

*Come può un imprenditore, ma soprattutto uno onesto operaio che con lui lavora, avere voglia di impegnarsi con simili esempi? Che orrore!"*

T.R., Parma

## TAXI ED ANTITRUST

*"Viva l'Antitrust che finalmente indaga su una delle più proterve corporazioni che affligge la città, i tassisti. Non contenti di ostacolare l'aumento per i clienti delle licenze, la diffusione di uber, hanno messo in atto anche accordi restrittivi della concorrenza con i radiotaxi."*

P.M, Roma

---

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione - e di sintesi - ma in ogni caso ribadiamo che Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## BANDI DI GARA E PUBBLICITA'

*"Qualcuno spiega in parole chiare - a parte l'ovvia convenienza per i giornali che già prendono contributi pubblici sulla carta stampata - perché il rimborso delle spese di pubblicità dei bandi di gara deve essere a carico dell'aggiudicatario?"*

UN APPALTATORE, CREMONA

IN QUESTO CASO CONDIVIDIAMO A PIENO E SOLLECITIAMO IL LEGISLATORE AD ELIMINARE L'OBBLIGO DI RIMBORSO A CARICO DEL VINCITORE DELLA GARA GIA' IN OCCASIONE DEL PROSSIMO DECRETO CORRETTIVO DEL CODICE DEGLI APPALTI.

lettere

## RINNOVO PASSAPORTI

*"Sono titolare di un'azienda che grazie a Dio non va male anche perché conseguo il 60% del mio giro d'affari fuori Italia, ma soprattutto fuori Europa.*
*Mi trovo a dover rinnovare i passaporti dei miei collaboratori che vanno in giro per il mondo, il cui costo (dei passaporti) è un vergognoso ed ingiustificabile sopruso. Il passaporto è anch'esso, come tutto in Italia, gravato da una serie di balzelli che non hanno pari in Europa*
*Il diritto alla mobilità dovrebbe essere gratuito , costi vivi a parte, specie in relazione ad un documento obbligatorio.*
*Per fare cinque passaporti si spendono 600 euro: e perché poi?*
*Questo lavoro d'ufficio la Polizia lo fa in regime di straordinario? Vi è una particolare ragione, a parte sfruttare un'ulteriore occasione per tassare cittadini e le imprese?*
*Qualcuno ha detto che il Fisco è il Socio di maggioranza di tutte le aziende italiane: magari!*
*Con il Socio di maggioranza si può parlare, e se proprio non si trova un accordo, uscire dalla società. Con lo stato italiano? L'unica cosa è andare all'estero.*
*Allora smettiamola con questi ricorrenti piagnistei sulle imprese che abbandonano l'Italia.*
*Se almeno, a fronte dell'esosa percentuale che lo stato richiede a vario titolo (adesso pagheremo anche il bollo Anas per risanare l'Azienda) vi fossero servizi decenti..."*

F.T., MILANO

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## NORME UNI PUBBLICATE DAL 20 DICEMBRE AL 25 GENNAIO 2017

A seguito della collaborazione con UNI -*Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal 20-12-2016 al 25-1-2017 (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).
Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo UNI/Finco, è possibile per il 2017 visualizzare tutte le norme al costo di 300 euro annui (per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi a.danzi@fincoweb.org)

| | |
|---|---|
| UNI EN 14527 | Piatti doccia per impieghi domestici |
| UNI EN 12488 | Vetro per edilizia - Raccomandazioni per la messa in opera - Principi di posa per vetrate verticali ed inclinate |
| UNI EN 12566-7 | Piccoli sistemi di trattamento delle acque reflue fino a 50 PT - Parte 7: Unità di trattamento terziario prefabbricate |
| UNI ISO 11662-2 | Gru mobili - Determinazione sperimentale delle prestazioni della gru - Parte 2: Capacità strutturale sotto carico statico |
| UNI EN 13381-9 | Metodi di prova per la determinazione del contributo alla resistenza al fuoco di elementi strutturali - Parte 9: Sistemi di protezione al fuoco applicati a travi di acciaio con anima forata |
| UNI EN ISO 18674-2 | Indagini e prove geotecniche - Monitoraggio geotecnico con strumentazione di campo - Parte 2: Misurazione degli spostamenti lungo la linea: Estensimetri |

| | |
|---|---|
| UNI 11463 | Vetro per edilizia - Determinazione della capacità portante di lastre di vetro piano applicate come elementi aventi funzione di tamponamento - Procedura di calcolo |
| EC 2-2017 UNI EN 207 | Equipaggiamento di protezione personale degli occhi - Filtri e protettori dell'occhio contro radiazioni laser (protettori dell'occhio per laser) |
| UNI EN ISO 17892-4 | Indagini e prove geotecniche - Prove di laboratorio sui terreni - Parte 4: Determinazione della distribuzione granulometrica |

### NOTIZIE DALL'UNI

***Purtroppo proprio all'inizio del nuovo anno, ci ha lasciato uno dei principali protagonisti di questa collaborazione, il Direttore Generale dell' UNI Alessandro Santoro, alla cui famiglia il personale tutto della FINCO esprime le più sentite condoglianze.***

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

| | |
|---|---|
| UNI EN ISO 10545-13 | Piastrelle di ceramica - Parte 13: Determinazione della resistenza chimica |
| UNI EN ISO 19598 | Rivestimenti metallici - Rivestimenti elettrolitici di zinco e leghe di zinco su ferro o acciaio con trattamento supplementare di Cr(VI)-free |
| UNI EN ISO 13849-1 | Sicurezza del macchinario - Parti dei sistemi di comando legate alla sicurezza - Parte 1: Principi generali per la progettazione |
| UNI EN 16681 | Sistemi di stoccaggio statici di acciaio - Scaffalature porta-pallet - Principi per la progettazione sismica |
| UNI EN 1412 | Rame e leghe di rame - Sistema europeo di designazione numerica |
| UNI EN 754-2 | Alluminio e leghe di alluminio - Barre e tubi trafilati a freddo - Parte 2: Caratteristiche meccaniche |
| UNI 11337-1 | Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 1: Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi |
| UNI 11337-4 | Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 4: Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati e oggetti |
| UNI CEN/TS 16980-1 | Fotocatalisi - Metodo di prova in flusso continuo - Parte 1: Determinazione dell'indice di abbattimento fotocatalitico degli ossidi di azoto (NO) in aria da parte di materiali inorganici fotocatalitici. |
| UNI CEN/TS 16981 | Fotocatalisi - Glossario dei termini |
| UNI 11337-5 | Edilizia e opere di ingegneria civile – Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni – Parte 5: Flussi informativi nei processi digitalizzati |
| UNI EN 12207 | Finestre e porte - Permeabilità all'aria - Classificazione |
| UNI EN 13618 | Tubazioni flessibili per impianti di acqua potabile - Requisiti funzionali e metodi di prova |
| UNI EN ISO 12696 | Protezione catodica dell'acciaio nel calcestruzzo |
| UNI 11666 | Vetro per edilizia - Vetro verniciato per uso esterno - Requisiti estetici, di durabilità, meccanici e metodi di prova |

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

### SOCI FINCO

**ACMI**
**Associazione Chiusure e Meccanismi Italia**
*Presidente: Nicola Fornarelli*
*Vice Presidente: Antonio Ferraro*
*Presidente Onorario: Vanni Tinti*

**AIPAA**
**Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica**
*Presidente: Giuseppe Lupi*
*Vice Presidente: Michele Brambati*
*Direttore: Tommaso Spagnolo*

**AIPE**
**Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna**
*Presidente: Daniela Aga Rossi*
*Direttore Generale: Ettore Corsale*

**AISES**
**Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza**
*Presidente: Gabriella Gherardi*
*Vice Presidente: Antonio Principi*

**AIT**
**Associazione Imprese Impianti Tecnologici**
*Presidente: Bruno Ulivi*
*Vice Presidenti: Riccardo Cerrato,*
*Carlo Antonio Gandini*
*Segretario: Roberto Vinchi*

**AIZ**
**Associazione Italiana Zincatura**
*Presidente: Carmine Riccobino*
*Vice Presidente Giuseppe Cattarossi, Ugo Bottarelli*

**ANACI**
**Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari**
*Presidente: Francesco Burrelli*
*Segretario: Andrea Finzio*

**ANACS**
**Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale**
*Presidente: Davide Castagnoli*
*Vice Presidente: Elena Orlandi*
*Direttore: Paolo Bertaggia*

**ANCSA**
**Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli**
*Presidente: Eleonora Testani*
*Vice Presidente: Enzo Ciabatta*
*Direttore: Alessia Lentini*

**ANFIT**
**Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy**
*Presidente: Laura Michelini*
*Vice Presidente: Guido Puccinelli*
*Direttore Tecnico: Piero Marbito*

**ANIDA**
**Associazione Nazionale Impresa Difesa Ambiente**
*Presidente: Adele Pleva Marelli*
*Vice Presidente: Cesarina Ferruzzi*
*Vice Presidente: Massimo Lamperti*

**ANNA**
**Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali**
*Presidente: Daniela Dal Col*
*Vice Presidente: Angelo Gino*
*Past President: Sergio Pontalto*

**ANIPA - FIAS**
**Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua**
*Presidente: Claudio Guareschi*

**ARCHEOIMPRESE**
**Associazione Italiana Imprese di Archeologia**
*Presidente: Claudio Calastri*
*Vicepresidenti: Monica Girardi, Luca Mandolesi*

**ARI**
**Associazione Restauratori d'Italia**
*Presidente: Antonella Docci*
*Vice Presidente: Fabiana Fondi*
*Segretario: Marina Maugeri*

**ASSINGEO**
**Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici**
*Presidente: Francesco Fontana*

**ASSITES**
**Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti**
*Presidente: Fabio Gasparini*
*Vice Presidenti: Maurizio Bottaro, Marino Faini*

**ASSOBON**
**Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici**
*Presidente: Giamantonio Messaroti*
*Consigliere: Stefano Gensini*

**ASSOFRIGORISTI**
**Associazione Italiana Frigoristi**
*Presidente: Gianluca De Giovanni*
*Vice Presidente: Franco Faggi*
*Direttore: Marco Masini*

**ASSOROCCIA**
**Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe**
*Presidente: Carlo Milana*
*Vice Presidente: Diego Dalla Rosa*
*Direttore Generale: Bruno Zanini*

**ASSOVERDE**
**Associazione Italiana Costruttori del Verde**
*Presidente: Antonio Malato*
*Vice Presidente: Pasquale Gervasini*
*Segretario Generale: Federico Ospitali*

**CNIM**
**Comitato Nazionale Italiano Manutenzione**
*Presidente: Aurelio Salvatore Misiti*

**FIAS**
**Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo**
*Presidente: Massimo Poggio*
*Vice Presidenti: Mauro Buzzi, Claudio Guareschi*

**AIF – FIAS**
**Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - Indagini nel sottosuolo**
*Presidente: Antonio Arlanti*

**ANIG HP – FIAS**
**Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump**
*Presidente: Alberto Stella*

**ANISIG – FIAS**
**Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche**
*Presidente: Mauro Buzzi*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

## ....SEGUE

**FIPER**
Federazione Italiana Produttori di Energia da fonti Rinnovabili
*Presidente: Maher Sighini*
*Vice Presidente: Hanjanar Fachs, Carlo Rinaldi*
*Direttore: Vincenzo Gallo*

**FIRE**
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
*Presidente: Cesare Boffa*
*Vice Presidente: Giuseppe Tomasuccl*
*Direttore: Carlo Di Salvo*

**FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION**
Fire Security Association
*Presidente: Marco Fasano*

**FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO**
*Presidente: Caterina Egidi*
*Direttore Generale: Stefania Mazzi Mirelli*

**LIGNIUS**
Associazione Nazionale Italiana Case Prefabbricate in Legno
*Presidente: Johann Wiesthaler*
*Vice Presidente: Gunther Pallweber*

**PLE**
Produttori Installatori Lucernaria Edile
*Presidente: Fabio Menegatti*
*Tesoriere: Fabrizio Barsotti*

**SISMIC**
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
*Presidente: Emanuele Bazzini*
*Direttore: Roberto Toccani*

**UNICMI (Assi+Uncsaal)**
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metaliche dell'Involucro e dei Serramenti
*Presidente: Riccardo Carini*
*Vice Presidente Vicario: Emanuele Chiarenza*
*Direttore Generale: Piero Simoni*

**UNION**
Unione Italiana Organismi Notificati
*Presidente: Egidio S. Lanchi*

**UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SBV**
Federazione dell'Energia Raiffeisen e Consorzi Biomassa Alto Adige
*Presidente: Fachs Hansjaner*

**ZENITAL**
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore
*Presidente: Luca Marzola*
*Vice Presidente Raffaele Scognamiglio*
*Direttore: Giuseppe Giuffrida*

**ACI**
*Presidente: Angelo Sabatini Damiani*

**FONDAZIONE MAPI**
*Presidente: Michele Polini*
*Vice Presidente: Giovanni Scandiuzzi*

**GRID PARITY 2 SRL**
*Presidente: Giovanni Simoni*
*Vice Presidenti: Mio Umberto Mirelli, Luciano Bandini*
*Direttore: Mio Umberto Mirelli*

**IN&OUT**
*Presidente: Angelo L'Angelini*
*Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brito e Nicola Lippolis CFO*
*Direttore Generale: Sergio Fabio Brito*

**NEXTSTRATEGY**
*Amministratore delegato: Nella Gemma Grassi*
*Direttore e Consigliere Delegato: RicAcademy Roberto Minari*

**S.T.A. DATA SRL**
*Amministratore Delegato: Adriano Casagrande*
*Direttore Segretario: Simonetta Verdi*

**TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.**
*Presidente: Paolo Ciriaco Pandolfo*
*Vice Presidente: Mauro Fraza*
*Amministratore Delegato: Riccardo Rigacci*

**TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI**
*Presidente: Giorgio Tagliavini*
*Vice Presidenti: Andrea Fanzo, Mio Donato Grippa*

Per ulteriori informazioni sulle associate possono consultare il sito Finco www.fincoweb.org – Area associate

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/9555203 – Fax 06/9559860

*Presidente* Carlo Tomasi

*Vicepresidente Vicario con delega per la Sicurezza, Ambiente ed Energia* Sergio Fabio Brito

*Vicepresidente* Emanuele Chiarenza

*Consigliere Incaricato per l'Organizzazione e al Fiera* Gabriella Gherardi

*Presidente Fiera Macchine ed attrezzature da Cantiere* Daniela dal Col

*Presidente della Fiera Mobili e Sicurezza Sociale* Lino Sarda

*Direttore Generale* Angelo Arnale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

**FINCO**

Via Brenta, 13 - 00198 Roma

Tel 06 8555203 - fax 06 8559860

e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org


*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

*A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco*